

Cari colleghi, vi vogliamo raccontare una favola, però una di quelle senza un vero lieto fine.

Vi chiederete quindi perché diciamo che è una favola?

Perché, a nostro avviso, i fatti che di seguito andremo ad esporre, perché di fatti concreti si tratta, appaiono talmente surreali che vi sembrerà di leggere una favola.

Correva l'anno 2020 (si si proprio il 2020, avete letto bene) quando con Determina PG/2020/30107 la **Regione Emilia-Romagna** ha avviato una procedura per la selezione ed il conferimento di incarico a tempo determinato per la **Posizione Organizzativa (PO) Q0001168 inerente "Autorizzazioni sismiche e interventi strutturali - sede di Rimini"**.

I compiti specifici che dovranno essere svolti sono ben descritti nel bando e ne riportiamo alcuni:

- *coordinamento tecnico-organizzativo delle procedure di rilascio di autorizzazioni sismiche e delle procedure di controllo per i progetti soggetti a deposito*
- *valutazione tecnica e controllo delle costruzioni in zona sismica*
- *attività di istruttoria tecnica e vigilanza riguardanti interventi in zone dichiarate sismiche*
- *supporto per la programmazione di interventi di riparazione con miglioramento sismico riguardante edifici pubblici e privati danneggiati da eventi sismici*
- *supporto alle relazioni con altre istituzioni ed enti per gli aspetti attinenti gli interventi sul territorio ed il rischio sismico*
- *predisposizione di autorizzazioni sismiche sui progetti e redazione di pareri sismici sui progetti e/o le costruzioni*
- *pareri sulle violazioni alle norme tecniche sismiche, pareri sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni, richiesti dagli interessati*
- *collaborazione con Servizi della Regione e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*
- *progettazione e direzione lavori di indagini, rilevazioni, prospezioni finalizzate al presidio del territorio, di progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nel settore della difesa del suolo e di consolidamento degli abitati*

Fin qui tutto sembra tutto nella prassi, si fa una selezione mettendo ben in chiaro le mansioni da svolgere e vinca il migliore!

Ed è proprio qui che inizia la favola, quando un nostro collega ci segnala questa simpatica procedura con la quale la Regione Emilia Romagna ricerca, tra tutti coloro che già sono propri dipendenti, una figura in grado di espletare mansioni tecniche di altissimo livello e per la quale sono richiesti, direte voi almeno uno straccio di laurea in ingegneria ... e vi sbagliate di grosso perché nel bando non viene richiesto come vincolante alcun titolo specifico, sia esso specializzazione post laurea, diploma di laurea, abilitazione o iscrizione ad Albo professionale, addirittura non si richiede nemmeno che il ruolo venga ricoperto da un tecnico !

Ci siamo guardati in faccia un po' stupiti e ci siamo detti ... va beh, nella fretta si sono dimenticati di indicare che per trattare temi sul rischio sismico, rilasciare autorizzazioni sismiche, redigere pareri sismici sui progetti e/o le costruzioni ecc. è evidente che, come già avevate ipotizzato voi al paragrafo precedente, ci vuole almeno una laurea tecnica nel settore!

Quindi abbiamo sottoposto il tema alla Consulta della Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri la quale ha convenuto che si trattasse di una svista.

Pertanto, armati pazienza, penna e calamaio si è provveduto ad inviare alla P.A. una garbata lettera di segnalazione dell'accaduto con la richiesta provvedere alla rettifica d'ufficio del bando inserendo la richiesta per i candidati di possedere il minimo titolo previsto dalla legislazione vigente.

Infatti noi che facciamo e firmiamo il progetto dobbiamo obbligatoriamente possedere dei requisiti specifici e quindi, chi è chiamato a controllare detti progetti, esprimere pareri sulla applicazione delle NTC e quant'altro, COME MINIMO dovrà possederli anche lui !

La lettera è, redatta su carta intestata delle FedInGER a firma del Coordinatore Regionale, è stata inviata al Presidente della Regione il giorno 26 febbraio 2020 ed ha avuto risposta il 31 marzo 2020. Abbiamo quindi provveduto immediatamente a leggerne il contenuto, certi che l'istanza degli ingegneri fosse stata accolta, ... e qui si arriva alla conclusione della favola con il finale non proprio "lieto". Nella sostanza la Regione dice (poi andatevi a leggere la risposta integrale perché è istruttiva)

Premesso che:

- *le Posizioni Organizzative sono figure "che comportano elevate capacità professionali, corrispondenti a responsabilità di coordinamento di unità organizzative complesse e specifiche per le quali è richiesta una elevata competenza specialistica (maturata o mediante titoli di livello universitario o attraverso rilevanti e consolidate esperienze professionali, in posizioni di responsabilità o di alta qualificazione professionale), che deve essere verificata in sede di conferimento attraverso l'esame del curriculum"*
- *detti incarichi assumono "una natura strettamente privatistica derivata da un rapporto fiduciario tra il Dirigente conferente e il titolare dell'incarico di posizione"*
- *Per questi incarichi "la P.A. agisce alla stregua del privato datore di lavoro, esercitando un potere di gestione del rapporto di lavoro secondo criteri di ragionevolezza, coerenza e adeguatezza, conservando un potere discrezionale nella scelta dei dipendenti a cui conferire posizioni organizzative"*

"risulta condivisibile quanto da Lei segnalato in ordine all'importanza di accertare, ai fini del conferimento dell'incarico, il possesso delle competenze e delle capacità tecniche richieste per lo svolgimento di attività di alto livello specialistico in materia sismica. Ciò nonostante, la non individuazione di una laurea specifica o di un titolo di specializzazione post laurea, o dell'abilitazione e iscrizione ad un albo professionale, come requisito di ammissione, non determina l'illegittimità della selezione stessa".

"Si evidenzia infine, che la procedura selettiva per il conferimento della suddetta posizione non ha dato esito positivo poiché nessuna delle candidature ricevute è stata valutata adeguata".

Quindi, tradotto da burocratese, la Regione ci dice: **avete ragione, ma la normativa ce lo consente quindi non rettifichiamo nulla, e poi cosa volete, tanto la posizione è rimasta vacante!**

Fine (ma forse non finisce qui)

Ing. Alessandro Uberti